GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 20 MARZO 2023

A pochi giorni dall'apertura, è già stato sforato il tetto massimo delle 50 pratiche gestibili

Bando Distretto del Commercio 2022-2024 Superate le 61 richieste in Valle S. Martino

CALOLZIOCORTE (dc3) Grande soddisfazione per le numerose adesioni al Bando di Regione Lombardia «Distretti del Commercio 2022-2024».

Formalmente, per presentare le domande di adesione al bando ci sarebbe tempo fino al prossimo 31 marzo ma nel giro di pochi giorni è già stato ampiamente superato il numero massimo delle 50 pratiche «lavorabili»: sono infatti ben 61 le domande di partecipazione al bando pervenute da tutta la Valle San Martino.

«Siamo contenti che tante attività della zona abbiano scelto di aderire a questo bando – spiega l'assessore nonché presidente di zona per la Valle San Martino di Confcommercio Lecco **Cristina Valsecchi** - confermando l'interesse verso la proposta che vedrà distribuiti sul territorio circa 150.000 euro. Inizialmente non ci aspettavamo questi numeri, le persone erano un po' restie ad investire in questo momento ma siamo riusciti a far capire loro di che grande opportunità si tratti».

Come è noto, il Distretto del Commercio ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del commercio lombardo per consolidare il suo ruolo di volano per la crescita delle economie dei territori e delle micro, piccole e medie imprese, valorizzando i Distretti più innovativi e le eccellenze progettuali nell'ambito della ripresa post pandemia.

Nello specifico, l'iniziativa di Regione Lombardia prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto (pari al 50% della spesa sostenuta, fino ad un massimo di 3.000 euro) ad attività di piccole dimensioni tra commercio, ristorazione e settore terziario che abbiano la loro sede nei territori di Calolziocorte, Olginate, Carenno, Torre de' Busi, Erve, Monte Marenzo e Vercurago a sostegno di investimenti per la riqualificazione dei locali, l'acquisto di beni strumentali o altre attività.

«Delle 61 domande, più della metà (33) riguardano imprese di Calolziocorte – continua Cristina Valsecchi – Purtroppo però ci sono anche aziende che hanno presentato la richiesta, tramite pec, prima dell'orario stabilito annullandola di fatto. Ora ci sarà un grande lavoro di verifica dei requisiti e, successivamente, si saprà come verranno erogati i contributi. Farà fede, ovviamente, l'ordine di presentazione delle domande».

«L'adesione – conclude l'assessore – è stata ottima. Nessuna impresa ha dovuto sostenere costi per l'istruttoria e in questo modo riceverà "soldi veri" a fronte di investimenti che comunque avrebbe dovuto sostenere».